

## Trasporti ferroviari Cgil: «Siracusa-Roma ancora troppi ritardi»

Continua l'agonia dei treni a lunga percorrenza che da Roma e da Milano viaggiano per la Sicilia e per Siracusa. Lo denuncia la Filt Cgil sottolineando che «gli addetti ai lavori hanno verificato che giornalmente i treni in questione partono con un ritardo programmato di 30/45 minuti (a volte persino 60); è naturale, di conseguenza, che non possano arrivare in orario, anzi lungo la tratta,

il ritardo aumenta fino a toccare ritardi di 2 o 3 ore rispetto all'orario di arrivo programmato. Non sappiamo quale sia lo scopo di FS, possiamo solo presupporre che l'obiettivo sia di sfiancare i pendolari, con i continui disagi, per indurli a smettere di utilizzare i treni a lunga percorrenza per poi dichiarare che la tratta per Siracusa è diseconomica e quindi sopprimibile».

## L'INCONTRO IN VIA NINO BIXIO

### L'acqua e il suo uso, conferenza di Randazzo

Si svolgerà oggi alle 17,30, nella sala conferenze del Grande Albergo Alfeo in via Nino Bixio, l'incontro sulle problematiche e sulle soluzioni legate all'acqua e al suo utilizzo. Parteciperanno: il candidato sindaco Giovanni Randazzo, il geologo e assessore designato Pippo Ansaldo; l'ingegnere e candidato al consiglio comunale Antonio di Guardo e l'ingegnere Enrico Iansiti, Direttore Generale di Siam. Obiettivo: rendere concretamente fruibile e potabile l'acqua dai rubinetti.

# «Siracusa senza barriere? È una missione possibile»

Reale presenta il progetto di Peba: «A costo zero per il Comune»

#### I RISULTATI.

«Grazie al mio impegno e a quello della collega Cetty Vinci, entrambi consiglieri comunali d'opposizione - ha detto Salvo Sorbello -, siamo riusciti a ottenere che il 10% degli oneri di urbanizzazione sia destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche, circa 300mila euro annui per sempre».

Un pomeriggio dedicato ai "Progetti per Siracusa senza barriere". Questo il titolo dell'incontro, promosso dal candidato sindaco Ezechia Paolo Reale, il quale ha chiamato a raccolta le associazioni del territorio che si occupano di disabilità. Al tavolo dei relatori Andrea Ferretti e Nunzia Decembrino, presidente nazionale e referente per il Sud Italia di Peba, onlus che si occupa di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche a costo zero per la pubblica amministrazione.

«Con l'obiettivo che da Siracusa parta una grande rivoluzione sociale e culturale per la Sicilia e tutto il meridione». Queste le parole di Decembrino, la quale ha spiegato come l'argomento sia molto sentito in un momento in cui si registra un problema di accessibilità alle cure con un grande divario tra Nord e Sud Italia. «Di fronte a questo scenario e alla carenza di risorse, bisogna cambiare la nostra mentalità - ha detto Decembrino - e passare da un welfare assistenziale, con l'attesa che lo Stato ci dia i fondi che non ha, a un welfare che a noi piace chiamare generativo, dove cioè pezzi della società operano con le pubbliche amministrazioni per risolvere un problema che è non solo dei disabili e delle loro famiglie, ma di tutta la società».

In questo contesto si inserisce l'attività di Peba, sintetizzata da Ferretti:



REALE CON DECEMBRINO E FERRETTI

«Come associazione ci mettiamo a disposizione delle pubbliche amministrazioni per trovare insieme gli strumenti "per fare" in tema di abbattimento delle barriere architettoniche. Spesso ci sono problemi economici o di competenze tecniche che noi cerchiamo di superare attraverso la nostra azione indipendente e gratuita.

La nostra opera va dalla mappatura delle barriere alla stesura, insieme all'ufficio tecnico del Comune, del Peba, alla progettazione dell'opera e infine al reperimento delle risorse economiche, attingendo a programmi di finanziamento regionale, nazionale o europeo e mediante fundraising. Ha aggiunto il candidato sindaco

Reale: «L'Italia, la Sicilia, Siracusa sono piene di persone che hanno voglia e capacità di fare e noi il nostro programma lo abbiamo creato affidandoci a persone di grande competenza e riflettendo sugli esempi virtuosi che ci sono dappertutto. Abbattere le barriere architettoniche, avere attenzione per i deboli, oltre che giusto, è vantaggioso perché mette in circolo risorse economiche, entusiasmo sociale, capacità rinchiusa e relegate che sono molto più grandi di quanto possiamo immaginare. A tal proposito il mio programma si basa su un concetto rivoluzionario di formazione del bilancio. Vengono cioè prima i diritti inalienabili delle persone e poi le esigenze di bilancio. L'abbattimento delle barriere architettoniche è solo un aspetto del nostro programma di welfare che ha come scopo abbattere tutte le barriere che ostacolano la piena inclusione sociale dei nostri cittadini con difficoltà non solo fisiche, ma anche intellettive ed economiche».

Ha concluso Salvo Sorbello, consigliere nazionale Anci: «Da piccoli, da anziani o in qualsiasi momento della vita, a causa per esempio di un incidente, tutti possiamo vivere momenti di non autosufficienza. Abbattere le barriere architettoniche diventa un imperativo per i Comuni che invece, spesso, sembrano sordi e ciechi di fronte a questa necessità e Siracusa non fa eccezione».

## I programmi di Moschella poi il cordoglio «Morto Pennisi»



IL MOMENTO DEL RICORDO DI PINO PENNISI

La notizia della morte di Pino Pennisi, storico militante politico (e marito della consigliera comunale del Pd Carmen Castelluccio) ha modificato i programmi dell'iniziativa politica di Fabio Moschella. Serata interrotta e concerto annullato. Si invece a un minuto di silenzio. Fino a quel momento si era parlato dei temi della campagna elettorale e del programma del candidato Moschella. «Nei temi della crisi c'è anche il concetto anche di opportunità. Temi che richiamano a una questione di fondo: abbiamo bisogno di una classe dirigente che sia all'altezza della crisi e sappia governare i processi. Questa città da un lato può declinare e diventare sempre più povera oppure può diventare una città di profilo europeo». E' stato il suo mantra della campagna elettorale e il richiamo è giunto anche ieri pomeriggio, al Foro Siracusano. Per Fabio Moschella la città è a un bivio. E allora chiama a raccolta quanti possono costruire a scrivere la città del futuro.

Tra i relatori degli incontri e dei dibattiti anche il deputato regionale del Pd, Giovanni Cafeo che sta sostenendo la candidatura di Fabio Moschella.

«I temi e i toni della campagna elettorale non ci stanno piaciendo - ha detto - per cui abbiamo fatto uno sforzo anche per cercare di mettere in luce il significato politico più caratterizzante della proposta di Moschella: la discontinuità con il recente e il meno recente e l'approccio ai problemi nella consapevolezza che insieme e nonostante difficoltà nel tessuto urbano ci sono risorse nella società civile, nelle professioni e nel volontariato che non vedono l'ora di poter contribuire a progetto di rilancio».

Dialogo, considerazione, collaborazione sono le parole che circolano con maggiore insistenza nell'iniziativa del Foro Siracusa.

«Una amministrazione deve rendere a valore anche le relazioni esterne al territorio nella consapevolezza che lo sviluppo di Siracusa non si può immaginare senza un patto anche con il territorio circostante, dai comuni zona industriale, al porto di Augusta, al distretto turistico del Sud-est. Dai problemi si esce insieme».

Al centro del dibattito persone e sviluppo. «Siamo convinti che oggi c'è una percezione di disagio in città dovuta certamente a una situazione di crisi lavorativa ma anche la mancanza di servizi alla persona. Dobbiamo agire nei due sensi: migliorare servizi per le fasce deboli, bimbi e anziani, per farli sentire parte di una comunità e dall'altro a mettere in campo una strategia di sviluppo tale da programmare il rilancio del territorio in modo organico. Con l'idea che contrasti l'abusivismo e dia sostegno agli imprenditori che operano anche con esperienze di successo ma con disconomie dovute a sordità delle pubbliche amministrazioni rispetto al fare squadra e rispetto risolvere problemi».

## «Un nuovo socio nell'Amp, nel silenzio assoluto»

LA DENUNCIA DI PRESTIGIACOMO. «Una gravissima prevaricazione. E sono tutti candidati»

### «Approvato l'allargamento alla "Stazione Zoologica Anton Dohrn" ente di ricerca di Napoli»

«È possibile che un consorzio pubblico che gestisce un bene ambientale di immenso valore come l'Area Marina Protetta del Plemmirio decida un bel giorno, due settimane prima delle elezioni, in piena campagna elettorale, di cooptare come socio del consorzio un ente con sede a Napoli? E' possibile che ciò accada nella totale segretezza, che si apprenda fortunosamente ed a cose già fatte? E' possibile che tale scelta venga adottata da un direttivo in cui tutti tranne il presidente Maiorca sono candidati in queste elezioni? E' possibile che a votare la cooptazione dell'ente di ricerca siano tre su 5 componenti del direttivo, cioè il presidente e due consiglieri, entrambi candidati alle amministrative? Sembra assurdo ma è esattamente quello che è accaduto il 28 maggio a Siracusa».

Ad accendere una nuova miccia nella campagna elettorale siracusana è il deputato nazionale di Forza Italia ed ex ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco- mo che getta ombre sugli ultimi giorni di attività dell'Amp Plemmirio.

«È successo che - dice l'on. Prestigiaco- mo - il direttivo del consi-

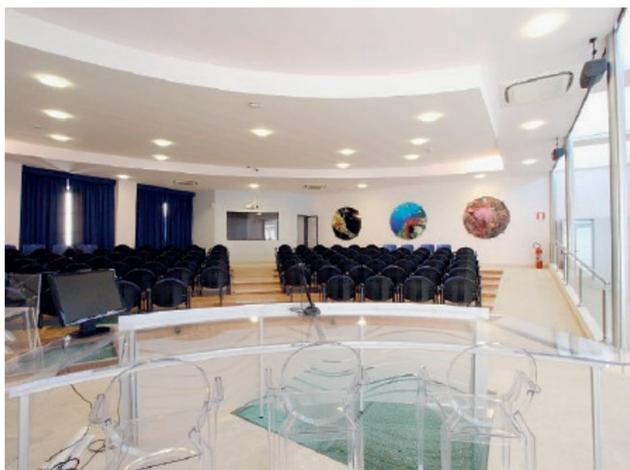
glio o meglio tre su 5 componenti ed esattamente il presidente Maiorca e le consigliere Carbone e Zuccaro, entrambe candidate al consiglio comunale, hanno approvato l'allargamento del consorzio alla "Stazione Zoologica Anton Dohrn" un ente di ricerca con sede a Napoli. Io credo che siamo dinanzi, quale che sia il valore scientifico dell'Ente, ad un atto di prevaricazione gravissimo nei confronti del territorio al quale, non senza battaglie a Roma, era stata assegnata la gestione della Riserva, attraverso Comune e Provincia».

Ma non è solo questo l'aspetto che l'ex ministro sottolinea.

«Una prevaricazione ancora più grave - dice ancora - perché operata in gran segreto a pochi giorni dalle elezioni quando potrebbero mutare, come auspichiamo, gli inquilini di Palazzo Vermexio e quindi i loro rappresentanti in seno al Consorzio del Plemmirio».

Poi l'attacco diretto all'amministrazione uscente. «Il sindaco, dopo non aver alzato un dito per difendere l'autorità portuale di Augusta dai suoi amici di partito Bianco e Delrio, dopo aver tollerato l'esproprio dell'Inda commissariato da anni senza motivo e senza fine da un nominato dal ministro Franceschini, adesso sembra voler regalare al Ministero dell'Istruzione anche l'Area Marina Protetta. Si tratta di un atto inaccettabile del quale chiediamo la revoca immediata. Siracusa - ha concluso Prestigiaco- mo - non può accettare altri colpi di mano».

R. S.



«ATTO GRAVE»  
«Io credo che siamo dinanzi, quale che sia il valore scientifico dell'Ente, ad un atto di prevaricazione gravissimo - ha detto Prestigiaco- mo - nei confronti del territorio al quale, non senza battaglie a Roma, era stata assegnata la gestione della Riserva»

## Dietrofront Di Maio-Salvini, Sicilia sì ma non Siracusa



R. S.

DI MAIO E SALVINI

L'ipotesi era circolata già nelle prime ore di ieri, dopo un incontro che i rappresentanti del Movimento 5 Stelle stavano tenendo nell'area antistante il tempio di Apollo. Ma l'ufficialità è arrivata ieri mattina: niente Di Maio a Siracusa e grande delusione da parte del Meetup siracusano che auspica la presenza del neo vicepresidente del Consiglio per dare una ulteriore spinta alla campagna elettorale dei M5S e con essa una maggiore proposizione del candidato a sindaco Silvia Russoniello (la quale ieri mattina e nel corso del pomeriggio non ha però rinunciato a incon-

trare gli elettori con una barcolata per Ortigia lungo tutto il perimetro dell'isola siracusana e successivamente per le vie del centro storico).

Ma così non è stato e per tutta la giornata di ieri, soprattutto sui social, si è notato lo smacco che il nuovo Ministro dello sviluppo economico e Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha fatto a Siracusa, se si pensa che nella vicina Marina di Augusta e a Catania, la presenza di Luigi Di Maio non è mancata.

Stesso discorso per chi auspica la presenza di Matteo Salvini (anch'essa annunciata come quella di Luigi Di

Maio per il pomeriggio di ieri), l'altro neo vicepresidente del Consiglio, che però dalla vicina Catania dove il nuovo ministro dell'Interno ha incontrato gli elettori visto che anche nel capoluogo etneo si andrà alle elezioni amministrative, ha salutato Siracusa con un video messaggio del candidato siracusano Ciccio Midolo. Salvo poi, a sorpresa, fare una comparsata a Rosolini accolto dal candidato sindaco Tino Di Rosolini che a fine comizio ha esclamato cantando: «Non ci lasciare Matteo, non ci lasciare...».

L. S.